

AS657 - COMUNE DI PALMI (RC) - SERVIZI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, LAMPADE VOTIVE E RISCOSSIONE TOSAP

Roma, 21 dicembre 2009

Comune di Palmi
Segretario Generale

Oggetto: Richiesta di parere, pervenuta in data 3 novembre 2009, relativa all'affidamento, ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 3, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, di una pluralità di servizi quali illuminazione pubblica, lampade votive c/o cimitero comunale e servizio riscossione Tosap.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, l'Autorità Garante della Concorrenza, nella sua adunanza del 10 dicembre 2009, ha ritenuto che, per quanto di propria competenza, non ricorrano le condizioni per il rilascio del parere ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 23-bis a causa della evidente mancanza dei requisiti fondamentali per la configurabilità stessa dell'affidamento *in house*.

Infatti, il fatto che la società Piana Palmi Multiservizi S.p.A. possa fornire servizi a favore di altri Enti pubblici e di soggetti privati oltre che provvedere, tra l'altro, alla progettazione e costruzione di impianti e infrastrutture per conto di terzi con vere e proprie finalità imprenditoriali, lascia presumere una evidente propensione dell'impresa ad effettuare determinati investimenti di risorse economiche in altri mercati – anche non contigui – in vista di una eventuale espansione in settori diversi da quelli rilevanti per l'ente pubblico conferente. Ciò non consente di ritenere sussistente il requisito della prevalenza dell'attività oggetto di affidamento nei confronti dell'Ente pubblico affidante.

Inoltre, si ritiene che l'ipotesi in questione rientri nella disciplina di cui al comma 6, del citato articolo 23 bis, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in L. n. 133/2008, relativo all'affidamento, con obbligo di gara, di una pluralità di servizi.

Alla luce delle considerazioni che precedono, pertanto, l'Autorità ha ritenuto che non vi sia obbligo a provvedere.

La presente decisione sarà pubblicata sul bollettino di cui all'articolo 26 della legge n. 287/90. Eventuali esigenze di riservatezza dovranno essere manifestate all'Autorità entro trenta giorni dal ricevimento della presente, precisandone i motivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Fiorentino